

*Quando l'ebbro usignolo trovò la via del giardino
E ridente trovò il volto della rosa e la coppa del vino
Venne e in misterioso bisbiglio mi disse all'orecchio:
"Considera bene: la vita trascorsa mai più, mai più
non si trova"*

Omar Khayyam
poeta, astronomo e matematico persiano XII secolo

Organizzazione e Segreteria Scientifica

Teresa De Paola

Calogera Tavormina

Segreteria organizzativa

Teresa De Paola

Luigia Ferrara

Iscrizione e-mail: t.depaola@libero.it

Non sono previsti crediti ECM

Riconosciuto solo recentemente come una forma patologica di dipendenza, il Disturbo da gioco d'azzardo (Gambling Disorder) costituisce attualmente una vera e propria emergenza sociale. È noto sin dai primordi della letteratura psicoanalitica, grazie alle intuizioni di Bergler (1958), il significato inconscio del gioco d'azzardo patologico: la soddisfazione del piacere masochistico della perdita, determinato dal senso di colpa e di autopunizione per la ribellione ai divieti genitoriali e la rivolta contro la logica, l'intelligenza, la moderazione, la moralità e la rinuncia (Bergler, 1900). L'autore individua nel giocatore: megalomania, onnipotenza, compromissione cognitiva, perdita del principio di realtà da parte del principio del piacere. Il consumo di droghe e sostanze psicoattive anche legali, il gioco d'azzardo, certi disturbi del comportamento alimentare possono rappresentare una strategia di automedicazione (Khantzian, 1997) rispetto alla disregolazione della propria vita affettiva ed emotiva, al dolore di una ferita aperta subita nel passato. In diversi casi la malattia porta a violenze domestiche e ad una spirale di bugie per mascherare la propria dipendenza. In uno studio di ricerca (Jackson, 1999) emerge come, quasi la metà dei familiari di soggetti affetti dalla problematica della ludopatia, abbiano riferito di episodi di violenza all'interno della famiglia. In diversi casi l'exasperazione che la ludopatia porta all'interno della famiglia è tale che anche il partner, non affetto da ludopatia, si trovi ad esercitare dei comportamenti violenti nei confronti del giocatore o dei figli stessi; in ultimo, il gioco d'azzardo come estrinsecazione, favoreggiamento, attività ai fini commerciali (leciti e non) della criminalità organizzata.

con il Patrocinio di

ROMA 
Municipio III
Roma Montesacro



CONVEGNO

L'azzardo del gioco: la ragione della violenza

Teresa De Paola

Calogera Tavormina

Sabato 30 novembre 2024

Orario 8:30 - 14:00

Sala conferenze della Casa dei diritti
e delle differenze

«Carla Zappelli Verbanò»

Via Gerolamo Rovetta,
00137 Roma RM

Programma

Saluti istituzionali

Maria Concetta Romano – Assessora Politiche Sociali Servizi alla Persona e Politiche Sanitarie nel Municipio Roma III

Marina Baldi

La predisposizione genetica alla ludopatia, geni implicati e interazioni

Ornella De Luca – Vincenzo Chiriaco

Il doppio volto della dipendenza: gioco d'azzardo e violenza. Quando il gioco si fa duro

Alexandra Zambà

GAME OVER Oscurità e indeterminatezza dell'essere

Pieranna Pischedda

Gioco d'azzardo e violenza domestica, una connessione/conseguenza quasi inevitabile

Sandro Libianchi

Gambling, giustizia penale e carcere

Pasquale Rescigno

Testimone

con la partecipazione di

Daniele Savelli – voce e chitarra



Disegno Viviana Schittone

Relatori

Marina Baldi – Biologa, Specialista in Genetica Medica, Genetista Forense

Vincenzo Chiriaco – Dirigente Psicologo, Psicoterapeuta DSM Roma 1 – UOC Dipendenze – UOS Nuove Dipendenze Ser.D. I.go Rovani: Amb.rio Disturbo da Gioco d'azzardo

Ornella De Luca - Dirigente Psicologo DSM Roma 1 - UOC Dipendenze - UOS Nuove Dipendenze Ser.D. Frentani: Amb.rio Disturbo da Gioco d'Azzardo

Sandro Libianchi - Specialista in Medicina Interna, Endocrinologia, Farmaco tossicodipendenza; Presidente associazione "Coordinamento Nazionale degli Operatori per la Salute nelle Carceri Italiane", 'Giudice Onorario Esperto' Tribunale Ordinario di Roma

Pieranna Pischedda – Psicologa, esperta di violenza domestica e di genere, referente sportello gioco d'azzardo Roma 5.2, socia del "Laboratorio del Possibile"

Pasquale Rescigno – esperto gioco d'azzardo patologico

Daniele Savelli – Cantante, Cantautore, Chitarrista

Alexandra Zambà - Direttrice Artistica, scrittrice, sceneggiatrice